



RELAZIONE ANNUALE
DELLA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI – STUDENTI
ANNO 2015

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Ateneo, istituita con D.R. n° 32, del 6 Luglio 2015 (d'ora in poi anche solo la Commissione) ha redatto la presente relazione secondo le linee guida stabilite nel corso delle riunioni del 7 ottobre, 16 e 21 dicembre 2015.

Al riguardo, considerato che la normativa richiede il coinvolgimento e l'integrazione di una pluralità di organi, la Commissione ha richiesto al Presidio Qualità ed al Nucleo di valutazione la condivisione della documentazione relativa alle politiche della qualità dell'Ateneo, onde poterne prendere visione, anche in vista della prescritta elaborazione della presente Relazione annuale 2015.

La Commissione, in data 16 dicembre 2015, ha quindi acquisito e preso visione della seguente documentazione:

- a) Relazione annuale Nucleo di Valutazione di Ateneo 2015;
- b) Schede SUA-CdS relative all'anno accademico 2013/14;
- c) Risultati dei questionari di rilevazione della soddisfazione degli studenti somministrati nell'anno accademico 2014-2015;
- d) Documenti di Riesame annuale (anno accademico 2013/2014) e Riesame ciclico dei Corsi di studio attivati dall'Ateneo;
- e) Reportistica di Ateneo su immatricolazioni, lauree e trasferimenti in uscita/entrata aggiornati al 31/10/2015.

Sulla base dell'analisi e della discussione dei sopraelencati documenti, la Commissione ha redatto la presente relazione, articolandola secondo le aree tematiche individuate dall'*Allegato V- Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche* prodotto dall'ANVUR.

In particolare, il documento si compone di due sezioni: analisi delle criticità che caratterizzano i singoli Corsi di Laurea (Parte A) e analisi delle criticità comuni a tutti i Corsi di Laurea (Parte B). Per quanto possibile, a ciascun rilievo si è fatta corrispondere una proposta concretamente realizzabile per il superamento della criticità, allo scopo di intervenire nel processo di miglioramento progressivo della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti.

Nell'esercizio del suo ruolo propositivo, la Commissione ha discusso le problematiche e le osservazioni direttamente connesse all'esperienza degli studenti. La componente studentesca della Commissione, infatti, ha provveduto a raccogliere tra i colleghi informazioni ed opinioni relative ad eventuali problematiche, difficoltà e proposte riguardanti i corsi di studio offerti.

Parte A – Rilievi e proposte per i singoli Corsi di Studio

A.1 Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L18)

A.1.1 Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto del sistema economico e produttivo:

La Commissione ha esaminato i dati ed i documenti relativi al Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale (d'ora in poi anche solo L18). Gli esiti dell'analisi inducono a ritenere che il percorso didattico previsto sia, a tutt'oggi, corrispondente alle richieste del sistema economico e produttivo nazionale, preparando gli studenti alla copertura di ruoli di vario tipo, con responsabilità prevalentemente operative, in numerosi ambiti (cfr. RAD/SUA-CdS).

Tuttavia, si ritiene di dover favorire un aggiornamento e valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse, favorendo contatti e scambi di opinioni con enti, aziende, ordini professionali più specificamente operanti nei settori aziendale, professionale e dell'industria finanziaria, ad esempio: Ordini dei Dottori Commercialisti, Confindustria, Confapi, ABI, ecc. Allo stato, infatti, i portatori di interesse consultati provengono prevalentemente dai settori sindacali e delle professioni giuridiche.

Si rileva altresì l'opportunità di riporre maggiore attenzione nel lavoro di reporting delle risultanze delle consultazioni con i portatori di interesse coinvolti e si propone di predisporre un'adeguata documentazione che testimoni le osservazioni ed il lavoro di analisi svolti, allo scopo di condividerla per la progettazione di eventuali miglioramenti/correttivi del percorso di studio.

A.1.2 Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento specifici sono ampiamente descritti e dettagliati per l'intero corso di studio (cfr. RAD/SUA – CdS), mentre si presentano meno dettagliati i risultati di apprendimento enucleati nei programmi dei singoli insegnamenti.

In riferimento a quest'ultimo punto, si propone di predisporre un facsimile di scheda per i programmi dei singoli insegnamenti che tenga conto della criticità sopra indicata.

Inoltre, allo scopo di migliorare l'allineamento tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi, si propone che il Presidente del Corso di Studi organizzi un seminario annuale in cui ciascun docente afferente al corso di studi possa illustrare il programma ed i contenuti principali dei corsi di competenza. Ciò consente, non solo di evidenziare eventuali disallineamenti e adottare specifici correttivi laddove necessario, ma anche di promuovere – nel rispetto del principio della libera docenza - un'integrazione orizzontale tra i diversi corsi che eviti sovrapposizioni e favorisca un approccio interdisciplinare allo studio.

A.1.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie didattiche di cui L18 si avvale sono ampiamente soddisfacenti e consentono di raggiungere gli obiettivi stabiliti. Lo sviluppo in atto delle attività didattiche integrative, con particolare riferimento alle modalità interattive e di apprendimento cooperativo, tramite la maggiore diffusione di webinar di approfondimento o di analisi di casi di studio, va ulteriormente perseguito allo scopo di favorire la capacità di applicare le conoscenze e le competenze apprese degli studenti.

Al contempo, si propone una maggiore diffusione dei web forum, ad oggi utilizzati come mero strumento di comunicazione interpersonale, e degli strumenti di autovalutazione.

Un uso più sistematico dei web forum favorisce, infatti, una maggiore interazione tra gli studenti, influenzando positivamente la variabile motivazionale, lo sviluppo di un atteggiamento favorevole all'acquisizione di sapere e nuove modalità di socializzazione. Secondo l'analisi della Commissione, il forum dovrebbe divenire un luogo privilegiato per la discussione, in cui attivare processi di scambio e confronto. In questo contesto, sembra opportuno affidare un ruolo centrale al tutor didattico il quale dovrebbe adoperarsi per condurre la discussione, incoraggiare l'uditorio a partecipare, fornire contributi che stimolino la conversazione, formulare domande, ecc.

Altro strumento da diffondere è sicuramente quello dell'autovalutazione che consente allo studente di verificare in itinere lo stato di avanzamento delle proprie conoscenze e, al contempo, di stimolare una sua partecipazione più attiva.

A.1.4 Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La verifica dei carichi didattici, insegnamento per insegnamento, ad opera della Segreteria studenti e del Presidente del Corso (v. Riesame annuale 2015), che ha consentito di rilevare alcune discordanze tra carico didattico e CFU erogati e di apportare le opportune correzioni, ha anche consentito, come richiesto dagli studenti, un ridimensionamento del carico didattico complessivo.

Il metodo di accertamento delle conoscenze nei singoli corsi è rappresentato prevalentemente da un esame finale di tipo tradizionale (orale o scritto), così come indicato nelle bacheche dei singoli insegnamenti. La Commissione propone di sollecitare i docenti di L18 ad affiancare alle prove tradizionali anche la redazione di piccoli progetti di approfondimento o l'analisi di casi di studio, allo scopo di stimolare lo studente all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Alcune criticità emergono in merito all'analisi degli esiti delle prove di accertamento, la cui reportistica è - al momento - insufficiente per poter svolgere una analisi di dettaglio. Si ravvisa, pertanto, la necessità di migliorare la qualità dei dati raccolti anche allo scopo di analizzare dettagliatamente gli esiti delle prove di accertamento per ciascun esame.

A.1.5 Analisi e proposte su completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il rapporto del Riesame relativo all'Anno Accademico 2013/14 fornisce un'esaustiva analisi dei problemi ed individua coerentemente gli obiettivi e le azioni correttive da intraprendere. In particolare, nella relazione sono stati evidenziati problemi relativi ad un elevato numero di studenti inattivi ed alla riduzione del numero di studenti che hanno conseguito la laurea. Per

affrontare queste criticità, il gruppo del Riesame ha puntato al rafforzamento della figura del tutor di processo che fornisce un sostegno personalizzato agli studenti in difficoltà a proseguire gli studi. Tale azione è in corso ed ha prodotto risultati considerevolmente positivi, consentendo il rientro all'interno del percorso di studi di un numero consistente di studenti.

La Commissione, pertanto, suggerisce di proseguire con l'azione in corso.

A.1.6 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (allegato 1).

L'attività di rilevazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento è realizzata con costanza e i dati sono resi disponibili agli organi accademici di interesse. Tuttavia, per l'Anno Accademico 2014/15, il grado di copertura della rilevazione risulta molto basso (il rapporto questionari compilati/studenti iscritti è pari al 30% circa).

Il ristretto campione di dati comunque evidenzia, nell'ultimo triennio, una dinamica decisamente positiva. Il livello di soddisfazione espresso sull'attività didattica è molto elevato, con un valor medio che si attesta intorno al 98% Inferiori, anche se comunque largamente positive, le risposte alle domande relative alla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (74,8%) e all'adeguatezza del carico didattico (84,3%).

Pur in un quadro ritenuto quasi unanimemente positivo, si possono individuare margini di miglioramento ulteriori, ad esempio predisponendo materiale didattico aggiuntivo o video lezioni propedeutiche per aiutare lo studente ad incrementare le conoscenze preliminari necessarie per affrontare lo studio del programma dei singoli corsi.

La Commissione propone, inoltre, di elaborare un'analisi e una reportistica più accurata dei dati in modo da poter analizzare nel dettaglio i risultati relativamente a ciascuna area disciplinare e ai singoli insegnamenti. Si ritiene utile, inoltre, inviare i dati di dettaglio relativi a ciascun corso al Presidente di L18 in modo che possa elaborare, in accordo con i docenti eventualmente interessati, azioni correttive in un'ottica di progressivo miglioramento.

A.1.7 Analisi e proposte su effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

La Sua-CdS per L18 è un documento che fornisce informazioni complete, chiare e fruibili. Pertanto, non si evidenziano particolari azioni correttive da suggerire.

A.2 Laura Magistrale in Economia e Management Aziendale, classe LM77

A.2.1 Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto del sistema economico e produttivo:

La Commissione ha esaminato i dati ed i documenti relativi al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management Aziendale (d'ora in poi anche solo LM77). Gli esiti dell'analisi inducono a ritenere che il percorso didattico previsto sia, a tutt'oggi, corrispondente alle richieste del sistema economico e produttivo nazionale, preparando gli studenti alla copertura di ruoli di vario tipo, con responsabilità prevalentemente operative, in numerosi ambiti (cfr. RAD/SUA-CdS).

Tuttavia, si ritiene di dover favorire un aggiornamento e valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse, favorendo contatti e scambi di opinioni con enti, aziende, ordini professionali più specificamente operanti nei settori aziendale, professionale, dell'industria finanziaria e dell'innovazione tecnologica, ad esempio: Ordini dei Dottori Commercialisti, Confindustria, Confapi, ABI, ecc. Allo stato, infatti, i portatori di interesse consultati provengono prevalentemente dai settori sindacali e delle professioni giuridiche.

Si rileva altresì l'opportunità di riporre maggiore attenzione nel lavoro di reporting delle risultanze delle consultazioni con i portatori di interesse coinvolti e si propone di predisporre un'adeguata documentazione che testimoni le osservazioni ed il lavoro di analisi svolti, allo scopo di condividerla per la progettazione di eventuali miglioramenti/correttivi del percorso di studio.

A.2.2 Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento specifici sono ampiamente descritti e dettagliati per l'intero corso di studio (cfr. RAD/SUA – CdS), mentre si presentano meno dettagliati i risultati di apprendimento enucleati nei programmi dei singoli insegnamenti. In riferimento a quest'ultimo punto, si propone di predisporre un facsimile di scheda per i programmi dei singoli insegnamenti che tenga conto della criticità sopra indicata.

Inoltre, allo scopo di migliorare l'allineamento tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi, si propone che il Presidente del Corso di Studi organizzi un seminario annuale in cui ciascun docente afferente al corso di studi possa illustrare il programma ed i contenuti principali dei corsi di competenza. Ciò consente, non solo di evidenziare eventuali disallineamenti e adottare specifici correttivi laddove necessario, ma anche di promuovere – nel rispetto del principio della libera docenza - un'integrazione orizzontale tra i diversi corsi che eviti sovrapposizioni e favorisca un approccio interdisciplinare allo studio.

A.2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie didattiche di cui LM77 si avvale sono ampiamente soddisfacenti e consentono di raggiungere gli obiettivi stabiliti. Lo sviluppo in atto delle attività didattiche integrative, con particolare riferimento alle modalità interattive e di apprendimento cooperativo, tramite la maggiore diffusione di webinar di approfondimento o di analisi di casi di studio, va ulteriormente perseguito allo scopo di favorire la capacità di applicare le conoscenze e le competenze apprese degli studenti.

Al contempo, si propone una maggiore diffusione dei web forum, ad oggi utilizzati come mero strumento di comunicazione interpersonale, e degli strumenti di autovalutazione. Un uso più sistematico dei web forum favorisce, infatti, una maggiore interazione tra gli studenti, influenzando positivamente la variabile motivazionale, lo sviluppo di un atteggiamento favorevole all'acquisizione di sapere e nuove modalità di socializzazione. Secondo l'analisi della Commissione, il forum dovrebbe divenire un luogo privilegiato per la

discussione, in cui attivare processi di scambio e confronto. In questo contesto, sembra opportuno affidare un ruolo centrale al tutor didattico il quale dovrebbe adoperarsi per condurre la discussione, incoraggiare l'uditorio a partecipare, fornire contributi che stimolino la conversazione, formulare domande, ecc.

Altro strumento da diffondere è sicuramente quello dell'autovalutazione che consente allo studente di verificare in itinere lo stato di avanzamento delle proprie conoscenze e, al contempo, di stimolare una sua partecipazione più attiva.

A.2.4 Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il metodo di accertamento delle conoscenze nei singoli corsi di LM77 è rappresentato prevalentemente da un esame finale di tipo tradizionale (orale o scritto), così come indicato nelle bacheche dei singoli insegnamenti. La Commissione propone di sollecitare i docenti di LM77 ad affiancare alle prove tradizionali anche la redazione di piccoli progetti di approfondimento o l'analisi di casi di studio, allo scopo di stimolare lo studente all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Alcune criticità emergono in merito all'analisi degli esiti delle prove di accertamento, la cui reportistica è - al momento - insufficiente per poter svolgere una analisi di dettaglio. Si ravvisa, pertanto, la necessità di migliorare la qualità dei dati raccolti anche allo scopo di analizzare dettagliatamente gli esiti delle prove di accertamento per ciascun esame.

A.2.5 Analisi e proposte su completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il rapporto del Riesame relativo all'Anno Accademico 2013/14 fornisce un'esaustiva analisi dei problemi ed individua coerentemente gli obiettivi e le azioni correttive da intraprendere. In particolare, nella relazione sono stati evidenziati problemi relativi ad un elevato numero di studenti inattivi ed all'aumento del numero di studenti fuori corso. Per affrontare queste criticità, il gruppo del Riesame ha puntato al rafforzamento delle figure del tutor di processo e disciplinare che forniscono sostegno personalizzato agli studenti in difficoltà a proseguire gli studi. Tale azione è in corso ed ha prodotto risultati considerevolmente positivi, consentendo il rientro all'interno del percorso di studi di un numero consistente di studenti. La Commissione, pertanto, suggerisce di proseguire con l'azione in corso.

A.2.6 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (allegato 1).

L'attività di rilevazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento è realizzata con costanza e i dati sono resi disponibili agli organi accademici di interesse. Tuttavia, per l'Anno Accademico 2014/15, il grado di copertura della rilevazione risulta molto basso (76 è il numero di questionari compilati).

Il ristretto campione di dati comunque evidenzia valutazioni da parte degli studenti decisamente positive. Il livello di soddisfazione espresso sull'attività didattica è molto elevato, con un valor medio che si attesta intorno al 90%. Largamente positiva la risposta alle domanda relativa alla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (92%). Il dato che emerge dalla domanda relativa all'adeguatezza del carico didattico (80,3%) merita, invece, una certa attenzione

La Commissione propone, inoltre, di elaborare un'analisi e una reportistica più accurata dei dati in modo da poter analizzare nel dettaglio i risultati relativamente a ciascuna area disciplinare e ai singoli insegnamenti. Si ritiene utile, inoltre, inviare i dati di dettaglio relativi a ciascun corso al Presidente di LM77 in modo che possa elaborare, in accordo con i docenti eventualmente interessati, azioni correttive in un'ottica di progressivo miglioramento.

A.2.7 Analisi e proposte su effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

La Sua-CdS per LM77 è un documento che fornisce informazioni complete, chiare e fruibili. Pertanto, non si evidenziano particolari azioni correttive da suggerire.

A.3 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza, classe LMG01.

A.3.1 Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto del sistema economico e produttivo.

La Commissione ha esaminato i dati e risultati emersi nell'ambito del corso di laurea in Giurisprudenza (d'ora in poi LMG01). Dall'analisi condotta si deve ritenere che il Corso di laurea si conferma corrispondente alle richieste del sistema economico e produttivo del territorio e del tessuto sociale di Roma e del Lazio, ma si confà anche sul piano della dimensione nazionale alle richieste del "mercato" della conoscenza. Le funzioni e competenze che il corso di studio propone (descritte nel RAD/SUA-CdS) risultano ancora in larga parte attuali rispetto alle prospettive occupazionali. In relazione al corso di laurea LMG01 va rilevato poi, che pur se esso risulta largamente vincolato in relazione alla scelta dei SSD dalle tabelle ministeriali, è stato avviato dall'ateneo un iter di discussione e proposta in relazione alla necessità di aggiornarne il percorso, prevedendo l'elaborazione di più curricula.

Se dunque, un nuovo aggiornamento e valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse (enti, aziende, ordini professionali, etc) non sembra allo stato un'esigenza centrale, emerge piuttosto l'esigenza di prevedere stabili cadenze annuali di contatto e scambio con tali soggetti, estendendo inoltre la sfera dei soggetti da sondare.

Il percorso di riflessione ed elaborazione di nuovi curricula nell'ambito del corso LMG01 attualmente in corso rende possibili ed auspicabile una previa modalità di consultazione del mondo produttivo in grado di produrre informazioni utili specialmente in relazione a nuovi curricula più innovativi.

Per quanto concerne i diversi livelli di rappresentatività (regionale, nazionale e internazionale) dei soggetti consultati la Commissione ritiene che per progettare i corsi in relazione alle possibili prospettive occupazionali sia necessario un contatto con le rappresentanze di livello regionale del mondo del lavoro. Le dimensioni dell'Ateneo ed il suo collocarsi principalmente nel mercato della popolazione studentesca caratterizzata da studenti lavoratori prevalentemente pubblici dipendenti, renderebbe poco indicativi i dati che potrebbero emergere da la contatti di livello internazionale.

Si propone quindi per LMG01 un previo contatto con gli stakeholders già individuati sin qui, prima dell'invio al CUN delle proposte di modifica del curriculum di studi.

A.3.2 Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Sulla base dei risultati emersi dall'analisi condotta sulla laurea in Giurisprudenza, il corso LMG01 in particolare è descritto nella SUA 2015 quasi come un corso prevalentemente incentrato sui problemi dell'informatica giuridica, processo telematico, etc. Questi aspetti innovativi sono sicuramente rilevanti, ma non prevalenti nel corso di studi, per cui la descrizione andrebbe rivista per meglio valutare la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2).

Il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati nei due corsi di laurea in rapporto ai rispettivi percorsi didattico/accademici, con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento sembrano soddisfacenti. La corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate sembra essere favorita dalla recente opera di aggiornamento delle video lezioni, salva l'opportunità di meglio precisare le modalità di svolgimento delle prove di esame.

Si propone quindi che per il corso si riveda la descrizione degli obiettivi formativi e si individuino meglio le modalità di svolgimento delle prove di esame

A.3.3 Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie di insegnamento a distanza, tramite le video lezioni e i web seminar, si sono dimostrate idonee alla trasmissione della conoscenza e delle abilità ed appaiono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Il materiale didattico disponibile in piattaforma è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.

Quanto all'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi, la questione dovrebbe essere affrontata dall'Ateneo in futuro, potendo allo stato fare affidamento sulle limitate risorse umane disponibili che in qualche caso risultano non tutte impiegate in modo uniforme. Tuttavia nel corso di studio considerato l'Ateneo dispone di un corpo docente adeguato.

L'unico problema consistente riscontrato riguarda la dotazione di aule: frequentemente gli studenti riscontrano l'inadeguatezza degli spazi destinati agli esami. Si suggerisce quindi che l'Ateneo affronti il problema definitivamente ottenendo spazi diversi da quelli attualmente a disposizione all'interno del complesso del Regina Elena o, in mancanza, nella città universitaria.

A.3.4 Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La Commissione esaminati i risultati emersi dall'analisi condotta, considerando i suindicati aspetti e valutata la descrizione dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti

espressa nella SUA-CdS, rinvia alle schede dei singoli insegnamenti per la descrizione delle modalità di accertamento nell'ambito dei singoli esami di profitto.

La Commissione, anche alla luce dell'esperienza dei docenti, ritiene che la relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al) appaia tutto sommato ben calibrata, come risulta peraltro confermato dall'analisi degli esiti delle prove di accertamento (in particolare nella percentuale dei promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, mentre non sono stati individuati "insegnamenti killer").

Una reportistica dettagliata consentirebbe un'analisi più approfondita su questi aspetti.

A.3.5 Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Nei Rapporti di Riesame di LMG01 sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni. Gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere appaiono pienamente coerenti con le problematiche individuate, azioni che paiono suscettibili di effettiva realizzazione per intraprendere le azioni correttive dichiarate e l'efficacia della loro implementazione. Alcuni degli interventi in atto hanno prodotto risultati verificabili (potenziamento dei webinar, attività del tutor di processo, attivazione di accordi erasmus, attivazione di attività finalizzata al *placement* nonostante una elevata percentuale dei due corsi di laurea (circa il 76%) sia rappresentata da studenti lavoratori .

A.3.6 Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (allegato 1)

Con riferimento ai questionari di rilevazione della soddisfazione degli studenti, la Commissione propone che l'Ateneo implementi una maggiore diffusione dell'utilizzo dei questionari di valutazione oltre a fornire alla Commissione paritetica una reportistica più dettagliata e completa, in modo da poter essere in grado di individuare soluzioni coerenti, applicabili e verificabili per le eventuali problematiche che si dovessero manifestare in futuro.

La Commissione raccomanda poi all'ateneo di promuovere l'inserimento nelle schede degli insegnamenti dei docenti e nelle bacheche online della descrizione delle modalità di svolgimento dell'esame.

Le proposte elaborate dalla Commissione paritetica in questa sezione riguardano quindi solamente l'individuazione di aule più idonee per lo svolgimento degli esami di profitto, la verifica da parte dell'ateneo del completamento delle schede docenti/bacheche online con la descrizione delle modalità di esame, ed infine la miglior distribuzione dei questionari di valutazione della didattica tra gli studenti e tempestiva messa a disposizione alla Commissione di tutti i dati in possesso dell'ateneo.

A.3.7 Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

Sono state rese disponibili le schede sua compilate correttamente.

A.4 Corso di Laurea in Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie, classe LM63

A.4.1 Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto del sistema economico e produttivo.

I dati relativi al corso di laurea in Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie (d'ora in poi LM63) sono stati esaminati dalla Commissione. Dall'analisi condotta si deve ritenere che il percorso si conferma corrispondente alle richieste del sistema economico e produttivo del territorio e del tessuto sociale di Roma e del Lazio, oltre a collocarsi bene anche sul piano della dimensione nazionale alle richieste del "mercato" della conoscenza.

Le funzioni e competenze che il corso di studio propone (descritte nel RAD/SUA-CdS) risultano ancora in larga parte attuali rispetto alle prospettive occupazionali.

Un nuovo aggiornamento e valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse (enti, aziende, ordini professionali, etc) non sembra un'esigenza centrale, quanto piuttosto quella di prevedere delle cadenze annuali di contatto e scambio con tali soggetti, estendendo inoltre la sfera dei soggetti da sondare, in particolare per il corso MOPS. La Commissione ritiene che per quest'ultimo corso di laurea sia opportuno un contatto con soggetti più specificamente operanti nel management delle aziende sanitarie. A tal fine la Commissione propone che l'Ateneo promuova l'apertura di una collaborazione col Management del Policlinico Umberto I, che data la vicinanza ed il collegamento con la Sapienza - principale partner di Unitelma -, può certamente rappresentare un interlocutore privilegiato.

Sarebbe utile poi prevedere modalità di proseguimento degli studi dopo il corso di laurea MOPS che incentivino e facilitino la possibilità di accedere poi alla laurea in Giurisprudenza, alla luce del percorso di riflessione ed elaborazione di nuovi curricula nell'ambito del corso LMG01 attualmente in atto.

Sul piano della consultazione degli stakeholders, nei relativi livelli di rappresentatività (regionale, nazionale e internazionale) dei soggetti da consultare, la Commissione ritiene che per mantenere i corsi in consonanza alle possibili prospettive occupazionali sia necessario un contatto a cadenze regolari e di cui rimanga traccia documentale con le rappresentanze di livello regionale del mondo del lavoro. Si propone quindi per MOPS si suggerisce l'apertura da parte dell'ateneo di un canale di contatto con la direzione del Policlinico Umberto I.

A.4.2 Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Il corso MOPS è correttamente descritto nella SUA 2014 rendendo possibile apprezzare e valutare la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2).

Il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati nel corso di laurea in rapporto ai rispettivi percorsi didattico/accademici, con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento sembrano soddisfacenti. La corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate sembra essere favorita dalla recente opera di aggiornamento delle video lezioni, salva l'opportunità di meglio precisare le modalità di svolgimento delle prove di esame.

Si propone quindi che per il corso si riveda la descrizione degli obiettivi formativi e si individuino meglio le modalità di svolgimento delle prove di esame

A.4.3 Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie di insegnamento a distanza, tramite le video lezioni e i web seminar si sono dimostrate idonee alla trasmissione della conoscenza e delle abilità ed appaiono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Il materiale didattico disponibile in piattaforma è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU;

Quanto all'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi, la questione dovrebbe essere affrontata dall'ateneo in futuro, potendo allo stato fare affidamento sulle limitate risorse umane disponibili che in qualche caso risultano non tutte impiegate in modo uniforme. Tuttavia nel corso di studio considerato l'ateneo dispone di un corpo docente adeguato.

L'unico problema consistente riscontrato riguarda la dotazione di aule: frequentemente gli studenti riscontrano l'inadeguatezza degli spazi destinati agli esami. Si suggerisce quindi che l'ateneo affronti il problema definitivamente ottenendo spazi diversi da quelli attualmente a disposizione all'interno del complesso del Regina Elena o, in mancanza, nella città universitaria.

A.4.4 Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La Commissione, esaminata la descrizione dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti espressa nella SUA-CdS, ha riscontrato che essa rinvia alle schede dei singoli insegnamenti per la descrizione delle modalità di accertamento nell'ambito dei singoli esami di profitto .

La Commissione, alla luce dell'esperienza dei docenti, ritiene che la relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al) appaia tutto sommato ben calibrata come risulta peraltro confermato dall'analisi degli esiti delle prove di accertamento (in particolare nella percentuale dei promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, mentre non sono stati individuati "insegnamenti killer").

Una reportistica dettagliata consentirebbe un'analisi più approfondita su questi aspetti.

A.4.5 Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

A.4.6 Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Nel Rapporto di Riesame del corso MOPS sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.

Gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere appaiono pienamente coerenti con le problematiche individuate, azioni che paiono suscettibili di effettiva realizzazione per intraprendere le azioni correttive dichiarate e l'efficacia della loro

implementazione. Alcuni degli interventi messi in atto hanno prodotto risultati verificabili (potenziamento dei webinar, attività del tutor di processo, attivazione di accordi erasmus, attivazione di attività finalizzata al placamento nonostante una elevata percentuale dei due corsi di laurea (circa il 96%) siano studenti lavoratori).

Con riferimento ai questionari di rilevazione della soddisfazione degli studenti, la Commissione propone che l'ateneo implementi una maggiore diffusione dell'utilizzo dei questionari di valutazione oltre a fornire alla Commissione paritetica una reportistica più dettagliata e completa, in modo da poter essere in grado di individuare soluzioni coerenti, applicabili e verificabili per le eventuali problematiche che si dovessero manifestare in futuro.

La Commissione raccomanda poi all'ateneo di promuovere l'inserimento nelle schede degli insegnamenti dei docenti e nelle bacheche online della descrizione delle modalità di svolgimento dell'esame.

Le proposte elaborate dalla Commissione paritetica in questa sezione riguardano quindi solamente l'individuazione di aule più idonee per lo svolgimento degli esami di profitto, la verifica da parte dell'ateneo del completamento delle schede docenti/bacheche online con la descrizione delle modalità di esame, ed infine la miglior distribuzione dei questionari di valutazione della didattica tra gli studenti e tempestiva messa a disposizione della Commissione di tutti i dati in possesso dell'ateneo.

A.4.7 Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

Sono state rese disponibili le schede sua compilate correttamente.

A.5 Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione, classe L16

A.5.1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto del sistema economico e produttivo.

Le funzioni e le competenze proposte nel corso di studio restano di attualità e sono in linea con le esigenze dei portatori di interesse consultati. Emerge, tuttavia, tra gli stakeholders consultati una prevalenza di soggetti provenienti dal settore pubblico e dal mondo delle professioni giuridiche. Relativamente limitato, inoltre, è il lavoro di rendicontazione e condivisione delle risultanze emerse durante le consultazioni

Per mantenere nel tempo l'allineamento tra esigenze del mondo del lavoro e percorsi formativi potrebbe essere necessario rafforzare il meccanismo di consultazione attraverso:

- a) l'allargamento del panel di attori coinvolti, con particolare riferimento a soggetti che lavorano nel campo della sicurezza e a soggetti provenienti dal settore privato;
- b) ad integrazione delle consultazioni, sarebbe utile, se possibile, avvalersi di studi di settore e di documentazione di ricerca sulle esigenze del mercato del lavoro;
- c) la predisposizione di una documentazione scritta (verbali, schede di rilevazione, ecc.) delle esigenze e delle osservazioni rilevate presso gli stakeholder in modo da realizzare confronti diacronici che consentano di valutare i miglioramenti e predisporre eventuali correttivi.

A.5.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Le informazioni relative agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento specifici sono ampiamente descritte e dettagliate per CdS. E' esaminata, ma in maniera meno specifica,, la relazione tra i risultati di apprendimento generali e quelli individuati dai singoli insegnamenti. Per alcuni insegnamenti gli obiettivi e risultati attesi si mostrano al momento piuttosto eterogenei e non sempre riferiti a quelli definiti dal CdS in base ai descrittori di Dublino. L'analisi realizzata dal CPDS, tuttavia, non essendo sistematica né esaustiva, fornisce soltanto indicazioni tendenziali che necessitano di un articolato approfondimento.

Si auspica per il futuro una verifica dei programmi di insegnamento del CdS, in grado di evidenziare eventuali disallineamenti e di proporre correttivi specifici per ciascun caso.

A.5.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie didattiche di cui l'Ateneo e il CdS si avvale sono ampiamente soddisfacenti e consentono di raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Maggiore diffusione, tuttavia, richiedono gli strumenti di autovalutazione che consentono allo studente di verificare in itinere lo stato di avanzamento delle proprie conoscenze.

Lo sviluppo già in atto delle attività di didattica integrativa, con particolare riferimento a quelle che prevedono modalità didattiche interattive e di apprendimento cooperativo, tramite una maggiore diffusione di webinar su concreti casi di studio va continuato per

contribuire a rafforzare negli studenti la capacità di applicare le conoscenze e le competenze apprese.

A.5.4 Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il metodo di accertamento degli insegnamenti è un esame finale, orale o scritto, che è sufficientemente descritto nella Sua-CdS e nelle bacheche dei singoli insegnamenti.

La verifica dei carichi didattici, insegnamento per insegnamento, ad opera della Segreteria studenti e del Presidente del Corso (v. Riesame annuale 2015), che ha consentito di rilevare alcune discordanze tra carico didattico e CFU erogati e di apportare le opportune correzioni, ha anche consentito, come richiesto dagli studenti, un ridimensionamento del carico didattico complessivo.

Alcune criticità, invece, emergono in merito all'analisi degli esiti delle prove di accertamento, la cui reportistica è insufficiente per poter svolgere una analisi di dettaglio.

Si ravvisa quindi la necessità di migliorare la qualità dei dati raccolti per poter effettuare analisi in grado di illustrare dettagliatamente gli esiti delle prove di accertamento, anche tenendo conto delle specificità delle università telematiche che prevedono una diversa frequenza delle prove di esame.

A.5.5 Analisi e proposte su completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

Il rapporto del Riesame 2015 fornisce una dettagliata analisi dei problemi ed individua in maniera coerente gli obiettivi di miglioramento e le azioni correttive da intraprendere. In particolare, rispetto all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti si evidenziano problemi relativi a un elevato numero di studenti inattivi alla crescita del numero delle rinunce e alla riduzione del numero di studenti che hanno conseguito la laurea.

Per affrontare queste problematiche, il gruppo del Riesame punta sul rafforzamento della figura del tutor di processo che fornisce un accompagnamento personalizzato per gli studenti con difficoltà a proseguire il percorso di studi. Tale azione è in corso e ha prodotto risultati considerevoli, consentendo il rientro all'interno del percorso di un numero importante di studenti.

Si suggerisce pertanto di proseguire con l'azione in corso.

A.5.6 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (allegato 1).

L'attività di rilevazione della soddisfazione degli studenti è realizzata con costanza e i dati sono resi disponibili agli organi accademici di interesse. Il grado di copertura della rilevazione, tuttavia, risulta pari al 39% (questionari compilati/studenti iscritti) e può essere migliorato attraverso un meccanismo di sollecito più costante.

I dati di valutazione mostrano un andamento costante nell'ultimo triennio e decisamente positivo. Il livello di soddisfazione espresso su tutti gli item oggetto di somministrazione è sostanzialmente unanime con valori medi al di sopra del 90%. Lievemente inferiori anche se largamente positive le risposte alle domande relative alla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (79,4%) e all'adeguatezza del carico didattico (82,4%).

Pur in un quadro ritenuto quasi unanimemente positivo, si suggerisce di elaborare un'analisi e una reportistica più accurata in modo da poter esaminare nel dettaglio i risultati relativamente a ciascuna area disciplinare e ai singoli insegnamenti. Considerata la scarsa varianza dei dati, inoltre, sarebbe opportuno predisporre analisi che consentano di evidenziare le eventuali differenze di valutazione tra gruppi specifici di studenti (età, provenienza, condizione professionale, ecc.).

A.5.7 Analisi e proposte su effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

La Sua-CdS è un documento che fornisce informazioni complete e chiare e fruibili a uno studente. Rispetto a questo non ci sono particolari azioni correttive da suggerire.

Parte B – Rilievi e proposte generali comuni a tutti i Corsi di Studio

B.1 Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto del sistema economico e produttivo.

La Commissione ritiene di dover favorire un aggiornamento e valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse per il tramite dell'elaborazione di documenti relativi gli andamenti economici di medio/lungo termine ed i fabbisogni professionali in base ai diversi settori. Allo scopo, si rileva la necessità di riporre maggiore attenzione nel lavoro di reporting e condivisione delle risultanze delle consultazioni con i portatori di interesse coinvolti, anche allo scopo di progettare eventuali miglioramenti/correttivi dei singoli percorsi di studio. Inoltre, è opportuno estendere la platea dei portatori di interesse, con particolare riferimento agli ambiti occupazionali che caratterizzano ciascun Corso di Studio. Quanto sopra si ritiene utile per favorire la convergenza tra l'organizzazione della didattica e dei piani di studi con le prospettive occupazionali offerte dal mercato del lavoro. In tal senso occorre consolidare, senza doverli necessariamente stravolgere, i percorsi di studio offerti per il tramite di aggiornamenti dei contenuti scientifici e formativi in relazione ad una realtà dinamica, non solo con riferimento al contesto nazionale, ma anche europeo ed internazionale.

B.2 Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Allo scopo di migliorare l'allineamento tra le attività formative e gli obiettivi formativi, si propone che ciascun Presidente di Corso di Studio organizzi un seminario annuale in cui ciascun docente possa illustrare programma e contenuti principali degli insegnamenti di competenza. Quanto sopra allo scopo di evidenziare eventuali disallineamenti e promuovere un'integrazione di tipo orizzontale tra i diversi insegnamenti, allo scopo di evitare sovrapposizioni e favorire un approccio didattico interdisciplinare.

B.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie didattiche di cui l'Ateneo si avvale sono ampiamente soddisfacenti e consentono generalmente di raggiungere gli obiettivi stabiliti. Lo sviluppo in atto delle attività didattiche integrative, con particolare riferimento alle modalità interattive e di apprendimento cooperativo, tramite la maggiore diffusione di webinar di approfondimento o di analisi di casi di studio, va ulteriormente perseguito allo scopo di favorire la capacità di applicare le conoscenze apprese degli studenti in un'ottica di sviluppo delle competenze. Al contempo, si propone di promuovere una maggiore diffusione dei web forum, ad oggi utilizzati come mero strumento di comunicazione interpersonale, e degli strumenti di autovalutazione. Un uso più sistematico dei web forum favorirebbe, infatti, una maggiore interazione tra gli studenti, influenzando positivamente la variabile motivazionale, lo sviluppo di un atteggiamento favorevole all'acquisizione di sapere e nuove modalità di socializzazione. Secondo la Commissione, il forum dovrebbe divenire un luogo privilegiato per la discussione, in cui attivare processi di scambio e confronto. In questo contesto, sembra opportuno affidare un ruolo centrale al tutor didattico il quale dovrebbe adoperarsi per condurre la discussione, incoraggiare l'uditorio a partecipare, fornire contributi che

stimolino la conversazione, formulare domande, ecc. Ulteriore strumento didattico da diffondere è sicuramente quello dell'autovalutazione che consente allo studente di verificare in itinere lo stato di avanzamento delle proprie conoscenze e al contempo di stimolare una sua partecipazione più attiva.

La Commissione, pur riconoscendo lo sforzo profuso durante il corrente Anno Accademico dal corpo docente dell'Ateneo per offrire un prodotto didattico efficace e rendere meno difficoltoso e più rapido il processo di apprendimento, ritiene si debba insistere nel processo di miglioramento intrapreso procedendo, laddove necessario, all'aggiornamento del materiale didattico, in taluni casi non più adeguato a motivo dell'eccessiva lunghezza delle lezioni video registrate. La registrazione di nuove video-lezioni, risponde anche alla necessità di rendere visibili le stesse su dispositivi mobili, fornendo in tal modo un'ulteriore opportunità di studio per gli studenti.

Ad avviso della Commissione, una reale e urgente criticità da affrontare riguarda la disponibilità di spazi più idonei da un punto di vista qualitativo ma anche quantitativo. Ci si riferisce in particolare a locali da impiegare per colloqui in presenza, ma anche, ad aule più adeguate allo svolgimento delle prove di esame, come emerge dalle frequenti osservazioni critiche degli studenti

B.4 Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il metodo di accertamento delle conoscenze nei singoli Corsi di studio è prevalentemente rappresentato da un esame finale di tipo tradizionale (orale o scritto), così come emerge nelle bacheche dei singoli insegnamenti. La Commissione propone di sollecitare i docenti ad affiancare alle prove d'esame tradizionali anche la redazione di piccoli progetti di approfondimento o analisi di casi di studio, allo scopo di stimolare lo studente all'applicazione delle conoscenze acquisite. In tal modo, gli studenti sarebbero incoraggiati a sviluppare capacità comunicative attraverso lavori e presentazioni (anche di gruppo) e ad acquisire ed utilizzare opportunamente la terminologia tecnica

Alcune criticità rilevanti sono emerse in relazione all'analisi degli esiti delle prove di accertamento, la cui reportistica è - ad oggi - insufficiente per poter svolgere un'analisi specifica. Si ravvisa, pertanto, la necessità di migliorare la qualità dei dati raccolti anche allo scopo di analizzare nel dettaglio gli esiti delle prove di accertamento per ciascun esame. Solo un data base completo consentirebbe, infatti, di produrre un documento più dettagliato di disamina degli aspetti specifici quali, ad esempio, percentuale dei promossi/presenti all'esame, distribuzione dei voti attribuiti, ecc.

Ulteriore criticità emersa fa esplicito riferimento alla necessità di migliorare la distribuzione temporale degli appelli di esame presso i Poli didattici, evitando l'eccessiva concentrazione in un breve arco temporale.

B.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Le strutture di governo dei Corsi di Laurea offerti traggono informazioni sul grado di soddisfazione degli studenti verso la didattica offerta mediante la somministrazione di un questionario on-line che gli studenti devono necessariamente compilare al momento dell'iscrizione alla prova d'esame del singolo. Nel quadro di una soddisfazione generale

degli studenti molto elevata si individua la necessità di: aumentare il grado di copertura della rilevazione che, al momento, risulta molto basso; disporre di una reportistica più accurata per poter analizzare dettagliatamente i risultati relativamente a ciascuna area disciplinare e ai singoli insegnamenti allo scopo di evidenziare per ciascun insegnamento eventuali criticità legate alle caratteristiche individuali degli studenti (età, condizione professionale, provenienza geografica, ecc.); analizzare la percentuale di studenti che sostengono l'esame nello stesso anno in cui hanno usufruito delle video lezioni e rispettato i programmi pianificati; inviare i dati di dettaglio ai Presidenti di ciascun Corso di Studio in modo che possano elaborare azioni correttive e di miglioramento concordandole con i docenti interessati; dare a ciascun docente la facoltà di pubblicare, sulla pagina del corso, per le materie di propria competenza i dati sintetici dei questionari elaborati dagli studenti in forma anonima.

La Commissione ha provveduto a creare una casella di posta elettronica, il cui indirizzo sarà presto comunicato a tutti gli studenti dell'Ateneo, al fine di agevolare ed ampliare la comunicazione di eventuali problematiche e/o proposte tra gli stessi. Questo ulteriore strumento di raccolta delle opinioni della popolazione studentesca non intende sminuire l'importanza dei questionari di valutazione, ritenuti insostituibili al fine di garantire a ciascuno studente libertà di opinione, attraverso la garanzia dell'anonimato.